

Il Dialogo

MENSILE D'INFORMAZIONE PARROCCHIA "NOSTRA SIGNORA DEL CEDRO" S.MARIA DEL CEDRO (CS)
E-Mail: definogaetano@libero.it - Web: <http://www.parrocchie.it/santamaria/signoradelcedro>

MESSAGGIO DEL SANTO PADRE PER LA XLI GIORNATA MONDIALE DI PREGHIERA PER LE VOCAZIONI 2 MAGGIO 2004 - IV DOMENICA DI PASQUA



Appello ai lettori

Ricordiamo ai nostri affezionati lettori che abbiamo sempre bisogno delle contribuzioni volontarie.

Chiunque vuole può lasciare una modesta offerta al momento del ritiro della propria copia. Per offerte consistenti ci si può rivolgere al Parroco o al Direttore.

Teniamo a precisare che si tratta di contribuzioni volontarie, che nessuno deve sentirsi minimamente obbligato, "Il Dialogo" resta gratuito per tutti.

Venerati Fratelli nell'Episcopato,
carissimi Fratelli e Sorelle!

1°. "Pregate dunque il padrone della messe perché mandi operai per la sua messe" (Lc 10,2).

Da queste parole di Gesù indirizzate agli Apostoli emerge la premura che il Buon Pastore sempre manifesta per le sue pecore. Tutto Egli compie perché esse "abbiano la vita e l'abbiano in abbondanza" (Gv 10,10). Dopo la sua resurrezione il Signore affiderà ai discepoli la responsabilità di proseguire la sua stessa missione, perché il Vangelo sia annunziato agli uomini di ogni tempo. E tanti sono coloro che con generosità hanno risposto e continuano a rispondere al suo costante invito: "Seguimi!" (Gv 21,22). Sono

uomini e donne che accettano di porre l'esistenza a totale servizio del suo Regno.

In occasione della prossima 41ª Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni, tradizionalmente fissata per la IV domenica di Pasqua, tutti i fedeli si uniranno in una fervente preghiera per le vocazioni al sacerdozio, alla vita consacrata e al servizio missionario. E' infatti primo nostro dovere pregare il "Padrone della messe" per quanti già seguono più da vicino Cristo nella vita sacerdotale e religiosa, e per coloro che Egli, nella sua misericordia, non cessa di chiamare per tali importanti mansioni ecclesiali.

2°. *Preghiamo per le vocazioni!* Nella Lettera apostolica *Novo millennio ineunte* ho osservato come "si registri oggi, nel mondo, nonostante gli ampi processi di secolarizzazione, una diffusa esigenza di spiritualità, che in gran parte si esprime proprio in un rinnovato bisogno di preghiera" (n. 33). In questo "bisogno di preghiera" si inserisce la nostra corale richiesta al Signore perché "mandi operai per la sua messe".

Con gioia constato che in molte Chiese particolari si formano cenacoli di preghiera per le vocazioni. Nei Seminari maggiori e nelle Case di formazione degli



continua a pagina 3

Un pò di Magistero...

MARIA E LA CHIESA

A partire da questo numero inizia una nuova rubrica, curata da Fatima Rezzuti, nella quale saranno proposti alcuni brani tratti dai Documenti ufficiali della Chiesa. L'intento è quello di favorire la conoscenza dei documenti del Magistero e di aiutare a riflettere su alcuni temi a partire da quella che è la voce ufficiale della Chiesa.

52. Volendo Dio misericordiosissimo e sapientissimo compiere la redenzione del mondo, "quando venne la pienezza dei tempi, mandò il suo Figlio, nato da donna ...per fare di noi dei figli adottivi" (Gal 4,4-5), "Egli per noi uomini e per la nostra salvezza è disceso dal cielo e si è incarnato per opera dello Spirito Santo da Maria vergine". Questo divino mistero di salvezza ci è rivelato e si continua nella Chiesa, che il Signore ha costituito quale suo corpo e nella quale i fedeli, aderendo a Cristo capo e in comunione con tutti i suoi santi, devono pure venerare la memoria "innanzi tutto della gloriosa sempre vergine Maria, madre del Dio e Signore nostro Gesù Cristo".

53. Infatti Maria Vergine, la quale all'annuncio dell'angelo accolse nel cuore e nel corpo il Verbo di Dio e portò la vita al mondo, è riconosciuta e onorata come vera madre di Dio e Redentore. Redenta in modo eminente in vista dei meriti del Figlio suo e a lui unita da uno stretto e indissolubile vincolo, è insignita del sommo ufficio e dignità di madre del Figlio di Dio, ed è perciò figlia prediletta

del Padre e tempio dello Spirito Santo; per il quale dono di grazia eccezionale precede di gran lunga tutte le altre creature, celesti e terrestri. Insieme però, quale discendente di Adamo, è congiunta con tutti gli uomini bisognosi di salvezza; anzi, è "veramente madre delle membra (di Cristo)... perché cooperò con la carità alla nascita dei fedeli della Chiesa, i quali di quel capo sono le membra". Per questo è anche riconosciuta quale sovremenente e del tutto singolare membro della Chiesa, figura ed eccellentissimo modello per essa nelle fede e nella carità; e la Chiesa cattolica, istruita dallo Spirito Santo, con affetto di pietà filiale la venera come madre amatissima.

66. Maria, perché Madre santissima di Dio presente ai misteri di Cristo, per grazia di Dio esaltata, al di sotto del Figlio, sopra tutti gli angeli e gli uomini, viene dalla Chiesa giustamente onorata con culto speciale. E di fatto, già fino dai tempi più antichi, la beata Vergine è venerata col titolo di "Madre di Dio" e i fedeli si rifugiano sotto la sua protezione, implorandola in tutti i loro pericoli e le loro necessità. Soprattutto a partire dal Concilio di Efeso il culto del popolo di Dio verso Maria crebbe mirabilmente in venerazione e amore, in preghiera e imitazione, secondo le sue stesse parole profetiche: "Tutte le generazioni mi chiameranno beata, perché grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente" (Lc 1, 48). Questo culto, quale sempre è esistito nella Chiesa, sebbene del tutto singolare, differisce essenzialmente dal culto di adorazione reso al Verbo incarnato, così come al Padre e allo Spirito Santo, ed è eminentemente adatto a promuoverlo. Infatti le varie forme di devozione verso la Madre di Dio, che la Chiesa ha approvato, mantenendole entro i limiti di una dottrina sana

e ortodossa e rispettando le circostanze di tempo e di luogo, il temperamento e il genio proprio dei fedeli, fanno sì che, mentre è onorata la Madre, il Figlio, al quale sono volte tutte le cose (cfr. Col 1, 15-16) e nel quale "piacque all'eterno Padre di far risiedere tutta la pienezza" (Col 1, 19), sia debitamente conosciuto, amato glorificato, e siano osservati i suoi comandamenti.

67. Il santo Concilio formalmente insegna questa dottrina cattolica. Allo stesso tempo esorta tutti i figli della Chiesa a promuovere generosamente il culto, specialmente liturgico verso la beata Vergine, ad avere in grande stima le pratiche e gli esercizi di pietà verso di lei, raccomandati lungo i secoli dal magistero della Chiesa; raccomanda di osservare religiosamente quanto in passato è stato sancito circa il culto delle immagini di Cristo, della beata Vergine e dei santi. Esorta inoltre caldamente i teologi e i predicatori della parola divina ad astenersi con ogni cura da qualunque falsa esagerazione, come pure da una eccessiva grettezza di spirito, nel considerare la singolare dignità della Madre di Dio. Con lo studio della Sacra Scrittura, dei santi Padri, dei dottori e delle liturgie della Chiesa, condotto sotto la guida del magistero, illustrino rettamente gli uffici e i privilegi della beata Vergine, i quali sempre sono orientati verso il Cristo, origine della verità totale, della santità e della pietà. Sia nelle parole che nei fatti evitino diligentemente ogni cosa che possa indurre in errore i fratelli separati o qualunque altra persona, circa la vera dottrina della Chiesa. I fedeli a loro volta si ricordino che la vera devozione non consiste né in uno sterile e passeggero sentimentalismo né in una certa qual vana credulità, bensì procede dalla fede vera, dalla quale siamo portati a riconoscere la preminenza della Madre di Dio, e siamo spinti al filiale amore verso la Madre nostra e all'imitazione delle sue virtù.

Tratto da: **LUMEN GENTIUM**, costituzione dogmatica del Concilio Vaticano II

Istituti religiosi e missionari si tengono incontri a questo scopo. Numerose famiglie diventano piccoli "cenacoli" di preghiera, aiutando i giovani a risponderne con coraggio e generosità alla chiamata del divin Maestro.

Sì! La vocazione al servizio esclusivo di Cristo nella sua Chiesa è dono inestimabile della bontà divina, dono da implorare con insistenza e confidente umiltà. Ad esso il cristiano sempre più deve aprirsi, vigilando per non sprecare "il tempo della grazia" e "il tempo della visita" (cfr *Lc 19,44*).

Riveste particolare valore la preghiera legata al sacrificio e alla sofferenza. La sofferenza, vissuta come compimento di ciò che manca nella propria carne "ai patimenti di Cristo, a favore del suo Corpo che è la Chiesa" (*Col 1,24*), diventa una forma di intercessione quanto mai efficace. Tanti ammalati in ogni parte del mondo uniscono le loro pene alla croce di Gesù, per implorare sante vocazioni! Essi accompagnano spiritualmente anche me nel ministero petrino che Iddio mi ha affidato, e rendono alla causa del Vangelo un contributo inestimabile, anche se spesso del tutto nascosto.

3°. Preghiamo per i chiamati al sacerdozio e alla vita consacrata!

Auspicio di cuore che si intensifichi sempre più la preghiera per le vocazioni. Preghiera che sia adorazione del mistero di Dio e ringraziamento per le "grandi cose" che Egli ha compiuto e non cessa di realizzare, nonostante la debolezza degli uomini. Preghiera contemplativa, pervasa di stupore e di gratitudine per il dono delle vocazioni.

Al centro di tutte le iniziative di preghiera sta l'Eucaristia. Il sacramento dell'Altare riveste un valore decisivo per la nascita delle vocazioni e per la loro perseveranza, perché dal sacrificio redentore di Cristo i chiamati possono attingere la forza per dedicarsi totalmente all'annuncio del Vangelo. Alla Celebrazione eucaristica è bene che si unisca l'adorazione del Santissimo Sacramento, prolungando così, in un certo modo, il mistero della Santa Messa. Contemplare Cristo, presen-

te realmente e sostanzialmente sotto le specie del pane e del vino, può suscitare nel cuore di chi è chiamato al sacerdozio o a una particolare missione nella Chiesa lo stesso entusiasmo che indusse Pietro sul monte della Trasfigurazione ad esclamarne: "Signore, è bello per noi restare qui" (*Mt 17,4*; cfr *Mc 9,5*; *Lc 9,33*). Questo è un modo privilegiato di contemplare il volto di Cristo con Maria e alla scuola di Maria, che per il suo atteggiamento interiore ben può qualificarsi "donna 'eucaristica'" (Lett. enc. *Ecclesia de Eucharistia*, 53).

Possano tutte le comunità cristiane diventare "autentiche scuole di preghiera", dove si prega perché non manchino operai nel vasto campo

di lavoro apostolico. E' poi necessario che la Chiesa accompagni con costante premura spiri-

tuale quelli che Dio ha già chiamato, e che "seguono l'Agnello dovunque va" (*Ap 14,4*). Mi riferisco ai sacerdoti, alle religiose e ai religiosi, agli eremiti, alle vergini consacrate, ai membri degli Istituti secolari, insomma, a tutti quelli che hanno ricevuto il dono della vocazione e portano "questo tesoro in vasi di creta" (*2 Cor 4,7*). Nel Corpo mistico di Cristo esiste una grande varietà di ministeri e carismi (cfr *1 Cor 12,12*), finalizzati tutti alla santificazione del popolo cristiano. Nella vicendevole premura per la santità, che deve animare ogni membro della Chiesa, è indispensabile pregare perché i "chiamati" rimangano fedeli alla loro vocazione e raggiungano la più alta misura possibile di perfezione evangelica.

4 . La preghiera dei chiamati

Nell'Esortazione apostolica post-sinodale *Pastores dabo vobis* ho sottolineato che "un'esigenza insopprimibile della carità pastorale

verso la propria Chiesa particolare e il suo domani ministeriale è la sollecitudine che il sacerdote deve avere di trovare, per così dire, qualcuno che lo sostituisca nel sacerdozio" (n. 74). Sapendo che Iddio chiama quelli che vuole (cfr *Mc 3,13*), deve pertanto essere cura di ogni ministro di Cristo pregare con perseveranza per le vocazioni. Nessuno meglio di lui è in grado di comprendere l'urgenza di un ricambio generazionale che assicuri persone generose e sante per l'annuncio del Vangelo e l'amministrazione dei Sacramenti. Proprio in questa prospettiva, è quanto mai necessaria "l'adesione spirituale al Signore e alla propria vocazione e missione" (*Vita con-*

secrata, n. 63). Dalla santità dei chiamati dipende la forza della loro testimonianza, capace di coinvolgere altre persone spingendole ad affidare la propria vita a Cristo. E' questa

la maniera di contrastare il calo delle vocazioni alla vita consacrata, che minaccia l'esistenza di molte opere apostoliche soprattutto nei Paesi di missione.

Inoltre, la preghiera dei chiamati, sacerdoti e persone consacrate, riveste uno speciale valore, perché si inserisce nella preghiera sacerdotale di Cristo. Egli in loro prega il Padre perché santifichi e mantenga nel suo amore quelli che, pur essendo in questo mondo, ad esso non appartengono (cfr *Gv 17,14-16*).

Lo Spirito Santo renda la Chiesa intera un popolo di oranti, che elevano la loro voce al Padre celeste per implorare sante vocazioni per il sacerdozio e la vita consacrata. Preghiamo perché quelli che il Signore ha scelto e chiamato siano fedeli e gioiosi testimoni del Vangelo, al quale hanno consacrato l'esistenza.



Computer e dintorni XI parte

Il computer è ormai entrato a far parte integrante della nostra vita quotidiana, ma quanti di noi, pur possedendolo o usandolo con regolarità, possono affermare di conoscerlo veramente?

Continua la nostra rubrica dedicata ai più curiosi con poca voglia di studiare ed alla ricerca di un linguaggio semplice.

Il Computer: se non lo conosci lo eviti

Il sistema operativo

Il sistema operativo è l'interfaccia software che separa l'utente dalla macchina, senza di esso non sarebbe possibile utilizzare alcuna funzione dei calcolatori elettronici. Se accendete un PC che non contiene alcun sistema operativo, infatti, dopo pochi secondi sullo schermo appare il messaggio di errore "Operative System not found" e tutto si blocca.

Quando avviate un computer nel quale è stato installato un sistema operativo, sullo schermo appare un Desktop colorato sul quale sono rappresentate tutte le risorse e gli strumenti di lavoro. Attraverso questi strumenti di controllo, l'utente può avviare applicazioni che svolgono funzioni specifiche (per esempio un programma di elaborazione testi come Word, un gioco di azione), interagire con i componenti hardware montati all'interno della macchina (per esempio il CD-ROM, il disco rigido, la scheda audio e così via) e attivare le funzioni delle periferiche esterne collegate alle porte di comunicazioni (la stampante, il modem, lo scanner e così via).

La prima famiglia di sistemi operativi, sviluppata più di venti anni fa, utilizzava un'interfaccia che non aveva molto in comune con quella dei moderni Windows. DOS, questo è il nome del sistema installato sui primi personal computer, implementava un'interfaccia a caratteri che poteva essere controllata solo mediante comandi digitali con la tastiera. Sullo schermo monocromatico lampeggiava un cursore che indicava il punto di inserimento delle istruzioni; l'unica informazione visibile era il nome della directory (oggi la chiameremmo cartella) di lavoro. Quando aveva bisogno di visualizzare il contenuto della directory corrente, l'utente doveva digitare il comando "DIR" e premere INVIO. L'operazione

generava un elenco di nomi e attributi. Per avviare un programma era necessario, pensate un po' che barba, digitare il nome completo del file eseguibile associato all'applicazione e premere il tasto INVIO (chissà quanti di voi avrebbero comprato oggi un computer). Il mouse era supportato solo da pochi software e l'utilizzo efficiente della memoria richiedeva complesse operazioni manuali di ottimizzazione.

Il DOS, come tutti i sistemi basati sulle righe di comando, era difficile da utilizzare, soprattutto perché richiedeva una conoscenza approfondita delle istruzioni e dei parametri necessari per attivare le diverse funzioni (forse solo i miei amici G. e F. e l'amato cugino V.M., sarebbero stati in grado di capirci qualcosa, ...o forse no!!!). La vera rivoluzione informatica ha avuto inizio, per fortuna, con la comparsa dei primi sistemi operativi basati su interfacce grafiche.

Windows 3.1 è stato il primo sistema operativo dotato di interfaccia grafica. Invece di utilizzare il testo per gestire tutte le operazioni di input (attivazione dei comandi) e di output (rappresentazioni delle informazioni elaborate dal calcolatore), Windows ha iniziato a rappresentare ogni oggetto virtuale attraverso un'immagine. GUI è l'acronimo di Graphic User Interface, ossia l'interfaccia utente di tipo grafico; i sistemi GUI, come Windows, permettono di controllare tutte le funzioni attraverso il mouse. In pratica l'utente può eseguire qualsiasi operazione semplicemente spostando un puntatore a forma di freccia sull'elemento che desidera utilizzare, per esempio un'icona o una casella, facendo poi clic con il pulsante sinistro. I file, le directory e tutti gli altri elementi del computer sono rappresentati da icone; i programmi, invece, vengono eseguiti all'interno di finestre

indipendenti che potete ingrandire, rimpicciolire e spostare con il mouse; lo stesso dispositivo vi permette di stampare documenti, trasmettere fax, navigare in internet e ascoltare i cd audio.

Microsoft, fin dall'inizio, ha sviluppato due diverse versioni del suo sistema operativo Windows: la prima, costituita da Windows 3.1, Windows 95, Windows 98, Windows Me, Windows Xp Home e Windows Xp, è stata progettata pensando alle necessità degli utenti che utilizzano il personal computer a casa; la seconda, composta dal mitico Windows NT, Windows 2000 e Windows Server 2003, è stata realizzata pensando agli utenti che adoperano il PC essenzialmente come strumento di lavoro in ufficio. Questi ultimi sistemi sono sicuri e resistenti, in grado di lavorare senza problemi in qualsiasi ambiente di rete, purtroppo però gli strumenti di configurazione integrati al loro interno li rendono anche più complessi. Inoltre hanno bisogno di una maggiore quantità di risorse (occupano più spazio sul disco rigido, funzionano meglio con processori molto potenti e necessitano di molta RAM) e supportano solo parzialmente i vecchi programmi DOS.

Windows 95, Windows 98, Windows Me, Windows Xp Home e Windows Xp non hanno bisogno di offrire le stesse funzionalità avanzate di sicurezza e stabilità, ecco perché riescono a fornire agli utenti un ambiente di lavoro più semplice ed efficiente soprattutto per le applicazioni multimediali. Sono più sensibili ai blocchi casuali, ma mantengono una migliore compatibilità con il passato (vedi DOS) e integrano tecnologie che migliorano le procedure di configurazione automatica.

Avete capito qualcosa di tutto questo? Siete ancora svegli? Coraggio la prossima volta via annoierò di meno (lo spero). Dimenticavo i trucchi che vi avevo promesso...il direttore dice che lo spazio a mia disposizione è terminato... alla prossima non mancherò!

Turismo
settore
sempre in crescita
speranza di nuova
occupazione
giovanile
(Sabrina Ritondale)

“Il turismo, uno strumento al servizio della pace e del dialogo fra le civiltà”: questo è stato il tema del messaggio di Sua Santità Giovanni Paolo II per la XXII giornata mondiale del turismo proposta nel 2001, ma attuale nei nostri tempi. Al numero 5 leggiamo: “La reciproca conoscenza fra individui e popoli, grazie a incontri e scambi culturali, aiuta sicuramente la costruzione di una società più solida e fraterna. Il turismo implica la convivenza temporanea con altre persone, la

raccolta d'informazioni sulle condizioni di vita, i problemi e la religione; presuppone la condivisione delle aspirazioni legittime di altri popoli; favorisce le condizioni per il riconoscimento pacifico. E' necessario garantire agli abitanti delle località turistiche un doveroso coinvolgimento nella pianificazione dell'attività turistica, ben precisando limiti economici, ecologici o culturali. Sarà ugualmente utile che tutte le strutture del Paese di accoglienza siano protese a realizzare un'attività turistica sempre al servizio delle persone e della comunità. Il turismo si pone in tal modo al servizio della solidarietà fra tutti gli uomini, dell'incontro fra le civiltà; facilita la comprensione fra individui e nazioni, costituisce un'opportunità per realizzare un futuro di pace”.
Fondamentali sono i valori della pace e del dialogo tra i popoli che hanno ricevuto da DIO l'opportunità di servirlo attraverso

questo settore, non solo: l'unità rende forte il loro impegno per offrire sempre cose nuove a chi viene nel nostro territorio. A tal proposito il 27 marzo u.s. si è tenuto a Paola nell'Auditorium Complesso S. Agostino un convegno dal tema: “Sistemi di cooperazione tra attori pubblici e privati: riflessioni per lo sviluppo turistico del Tirreno Cosentino”.

Vari sono stati i relatori impegnati in questo settore che hanno testimoniato la loro esperienza maturata negli anni e tutti unanimemente hanno confermato che bisogna credere nei progetti che si desiderano realizzare e non solo, amarli, perché l'amore vince ogni paura. All'inizio del convegno il professore Ezio Marra Presidente del Corso di Laurea di Scienze Turistiche dell'Università della Calabria ha presentato il Corso di Laurea in Scienze Turistiche (3 anni) il quale forma nuovi operatori per sviluppare questo settore, un corso nuovo

Continua a pagina 7

**Parco Fucoli,
Chianciano Terme
16-18 Aprile 2004
(Gruppo Giovani di AC)**

È arrivato il momento... Contavamo ormai al contrario i giorni ed eccoli qua che hanno bussato alle nostre porte, il 16-17-18 Aprile per andare a Chianciano Terme per un convegno intitolato “Scuola mia fatti Città”, il Convegno si è svolto nel Parco fucoli, ci siamo trovati in mezzo a quasi duemila ragazzi, ed è stato molto soddisfacente. Il nostro programma è stato molto divertente, è molto costruttivo.

Il primo giorno, dopo un lunghissimo viaggio, siamo arrivati in albergo e subito dopo siamo andati nel Parco Fucoli dove si è svolta l'accoglienza e il saluto di apertura a questo convegno. Verso la sera si è avuto un calcio di inizio con l'intervento della presidente Nazionale dell'Azione Cattolica, Paola Bignardi.

Il giorno 17 alle 9,30 nel cuore della città, si è discusso degli studenti alla

ricerca del bene comune diviso in tre tempi con una lezione che istruiva molto i giovani sul consumo equo di ogni giorno. Nel pomeriggio dopo aver pranzato siamo tornati nel parco dove si è tenuto un Talk Show intitolato “a scuola di città” con personaggi del mondo della scuola, della cultura, della politica. Abbiamo assistito alla Cele-

brazione Eucaristica presieduta da Mons. Francesco Lambiasi, assistente generale ACI. Dopo cena si è organizzato un concerto, allestito da schermo gigante, cartina della città e tanta musica.

Per concludere questo cammino Domenica 18 alle 10,00 si è tenuto un altro dibattito chiamato “la Scuola e la Giustizia” dove si è parlato in particolar modo delle barriere architettoniche, con alcuni interventi fatti da noi giovani. Su-

bito dopo questo dibattito ci sono stati i saluti per le partenze nei propri paesi.

Per noi giovani sono stati tre giorni di continuo confronto con gli altri, dove noi studenti siamo diventati protagonisti delle proprie scuole e cittadini protagonisti delle proprie città. Non ci dimentichiamo che sono stati giorni di divertimento e di esperienza di gruppo dove abbiamo imparato sempre di più a stare insieme e a conoscerci. Come simbolo di questa esperienza abbiamo portato nelle nostre case una pietra, simbolo di Cristo Risorto, pietra angolare e sasso di inciampo.

Per noi è stata un'esperienza molto piacevole e noi tutti ci auguriamo di rifarla.



Esperienza a Chianciano

(Nicolino D'Orio)

Il 16-17-18 Aprile siamo stati a Chianciano, un paesino vicino Siena. Lì si è svolto un convegno per tutti i ragazzi aderenti all'AC. Alle 8:20 del primo giorno sono andato alla fermata del pulman, al bivio di S.Maria del Cedro. Ci trovo già gran parte di ragazzi. Partiamo con un ora di ritardo.

Nel pulman si cantava e si giocava a carte, poi quando eravamo stanchi dormivamo. Alle 17:30 siamo arrivati all'albergo, abbiamo posato le valigie nella hall, e gli organizzatori ci hanno consegnato una cartella con dentro un libro delle preghiere, un pass e un foglio con il programma, subito siamo corsi nel parco Fucoli vicino all'Albergo dove hanno allestito un tendone.

I saluti iniziali erano già iniziati, ma i presentatori ci hanno accol-

to con gioia. Siamo stati un'ora e mezza e poi ci siamo ritirati nell'albergo. Ognuno va nella sua camera e alle ore 20:00 ci siamo ritrovati per cenare. La prima notte l'ho passata in compagnia di Vittorio, Giacomo e Antonio, verso le 4.30 ci siamo messi a dormire. Il giorno dopo alle 8:00 abbiamo fatto colazione e alle 9:00 siamo andati nel parco. Abbiamo recitato le preghiere del mattino, dopo un gruppo di animatori ha presentato il gioco della spesa, un altro gruppo ha parlato del consumo dell'acqua e infine un gruppo ha parlato dell'inquinamento. Ogni tanto tra un argomento e l'altro "Pollo" un animatore intratteneva il pubblico con tante canzoni tipo "il ballo dell'estate", "Mosè", "Piccolo Pipistrello mio" ecc... Alle 13:30 siamo andati a pranzare e alle 15:30 siamo tornati nel parco.

Hanno fatto un Talk Show con "Forte Clo" Vicepresidente dell'Unione delle province Italiane, con "Luciano Corradini" Pedagogista, con "Fabio Melilli" Vicepresidente dell'Associazione Nazionale dei comuni Italiani e infine con "Maria Moioli" Dirigente del Ministero dell'Istruzione. Alle 19.00 si è celebrata la Celebrazione Eucaristica, e alle 20:00 abbiamo cenato e poi in camera a chiacchierare e a mangiare pane e soppresata, come la sera precedente siamo andati a dormire alle 4:30. La mattina seguente abbiamo fatto la colazione e siamo andati al solito posto, come ogni mattina abbiamo recitato le preghiere. Gli animatori ci hanno fatto divertire, e alcuni ragazzi hanno parlato dei problemi che si trovano nelle scuole, infine ci siamo salutati, siamo andati a pranzare e siamo partiti.

Cosa mi è rimasto di questo Convegno?

Mi ha insegnato ad avere fiducia nei momenti di preghiera.

MAMMA... = AMORE

(Elvira Cirimele)

Dio ha voluto fare all'uomo un dono preziosissimo: la vita.

Per donarla ha pensato alla MAMMA, creatura angelica nella quale si è molto compiaciuto, destinandola a vigilare sulle generazioni.

La MAMMA è l'essere più caro che abbiamo al mondo.

Di lei potremo sempre fidarci, in tutti i bisogni e nel suo cuore scopriamo sempre il perdono.

Ella sarà pronta a sacrificarsi per noi, fino alla morte e non ci sarà mai nessuno più tenero, più gentile, più paziente di Lei.

Douglas Wiggin scrive: "La maggior parte delle altre cose belle della vita vengono a due a due, a tre a tre, a dozzine, a centinaia. Tante rose, stelle, tramonti, arcobaleni, fratelli e sorelle, zie e cugi-

ni: ma soltanto una MAMMA in tutto il mondo".

Pam Brown asserisce: "Le MADRI sono strane creature. Davvero. Anche quando i loro bambini sono diventati grigi o calvi, si preoccupano della loro biancheria.

E delle calze. E dei raffreddori estivi. Si preoccupano quando c'è il ghiaccio sulle strade. O quando c'è in giro l'influenza. Si preoccupano di malattie infantili ormai estinte. Si stupiscono della precocità dei figli. Provano lo

stesso stupore sia che vengano no-

minati amministratori delegati sia che vincano una corsa nei sacchi.

Restano sbalordite e deliziate quando le loro bambine diventano presidi di una scuola.

Hanno bisogno di restare in contatto. Telefonano nei momenti sbagliati. Sbandierano smaglianti sorrisi di circostanza di fronte ad amici

MAMMA
Quando l'ombra discende sonnolenta,
MAMMA, mi piace di sentir la mano
tua che carezza i miei capelli, lenta;
sentir la voce tua che parla piano;
posar la testa sopra i tuoi ginocchi!
E quando chini il viso sul mio viso,
tutta la luce, MAMMA, è nei tuoi occhi,
nel tuo sereno e limpido sorriso;
e una gran pace scende in me così,
null'altro desiderio il cor m'infiamma,
e la gioia del mondo è tutta qui,
nella tua mano che mi sfiora, MAMMA!

ZIETTA LIU'

che non approvano. Si rifiutano di invecchiare in pace".

Possa il Signore proteggere tutte le MAMME del mondo, liberarle da ogni male e da ogni pena, affinché siano sempre sane e liete anche

nelle fatiche più dure.

IL GRANDE SHOW

(*María Roberta Manzi*)

Farsi i fatti degli altri è diventata ormai cosa quotidiana. Questo lo si sapeva da tempo. Non bastava il vicino di casa che con tanta discrezione riusciva a sapere ogni nostro movimento, spiandoci dietro le tendine della sua camera da letto.

Oggi ormai tutto questo è trasformato in un fenomeno mediatico di vaste proporzioni il famoso "REALITY SHOW"

Abbiamo una casa che ci mostra 24 ore su 24 la vita di alcune persone (sicuramente bene addestrate) che si prestano in tutte le loro attività a quel pubblico che tanto li segue. L'auditel ne calcola circa 10 milioni.

Al di là di ciò che dice la TV, credo che sia tutto ben preparato e strumentalizzato. Noi invece poveri "ingenui", ci crediamo e li seguiamo con tanta attenzione. Dico noi, perché la coscienza mi spinge a dichiarare di essere stata una delle tante accanite spettatrici del primo Grande Fratello.

Col passare degli anni ho poi capito che certi programmi non lasciano niente di positivo. Senza nessun valore morale. Non c'è vergogna per gli inquilini della "casa", fanno tutto ciò che vogliono incuranti del pubblico televisivo, usando anche un linguaggio deplorabile.

Cosa spinge questo gruppo di ragazzi a diventare un fenomeno da baraccone? Certamente i soldi e il successo. Possibile che non c'è altro da sperare?

Mi chiedo dove andremo a finire con questo tipo di programmazioni

E se invece tornassimo alle vecchie abitudini di una volta! Magari ritrovandoci tutti insieme a casa di quel parente per seguire "laschia o raddoppia". Oppure aspettare di sentire il pappagallo dire la famosa parola "Portobello".

Sarebbe veramente bello Ma non è così. Niente è più come prima nel mondo, né la società e nemmeno noi stessi.

Segue da pag. 5: Il Turismo...

vo che dal 2002 si è inserito nelle varie Università d'Italia e la sede più vicina nel nostro territorio è l'Università di Rende (CS) dove ogni anno i candidati attraverso delle selezioni possono accedere solamente a 200 posti. Il tema del convegno invitava ed esortava il pubblico (comune, provincia, regione) e il privato (imprenditore, operatore, ecc...) a unire le forze per realizzare insieme la crescita e la valorizzazione del turismo nel Tirreno Cosentino. Bisogna essere aperti alle novità e collaborare insieme perché altre regioni hanno fondato la loro economia in questo settore.

Attualmente in Italia le zone turistiche più avvantaggiate sono la costiera Romagnola, le Dolomiti Orientali e la costiera Amalfitana perché vi è stata la collaborazione tra i sistemi turistici privati e i comuni, infatti sentiamo parlare di associazione albergatori che collaborano in sinergia con gli enti pubblici. Attualmente questo sistema di collaborazione lo troviamo nella Riviera degli Oleandri (Amantea) dove gli albergatori hanno costituito il cosiddetto "Consorzio Albergatori Riviera degli Oleandri" in collaborazione con l'Ufficio del Turismo/Ufficio IAT informano e si prendono cura del turista offrendo i loro servizi di accoglienza.

Valorizzare il territorio, manifestare il proprio amore e poi offrirlo al turista in modi nuovi è sempre possibile se si comprende che insieme le difficoltà diminuiscono e in alcuni casi scompaiono.

Il Tirreno Cosentino è la "Perla" delle riviere, un'occasione unica per far crescere l'economia e l'occupazione solo percorrendo la via della pace e del dialogo si potrà sperimentare l'esperienza che oggi vivono le tre località già citate.

La collaborazione tra albergatori e la collaborazione tra i comuni della costa darà quel respiro di tranquillità sia agli abitanti dei luoghi e sia ai turisti che vengono a trascorrere una parte del loro tempo, ecco perché: "i cristiani,

operatori o utenti del turismo, imprimano sempre nell'attività turistica uno spirito evangelico, memori dell'esortazione del Signore: Quando entrate in una casa, dite per prima cosa: <Pace a questa casa>. Se vi è qualcuno che ama la pace, riceverà la pace che gli avete augurato" (Lc 10,5-6). Siano testimoni di pace e rechino serenità a coloro che incontrano.

Non dimentichiamo che vivendo i valori cristiani in quest'ambito dell'umana attività diventerà un mezzo di evangelizzazione.

Questo è l'augurio e la preghiera al Signore per tutti gli operatori turistici sia privati che pubblici che il Santo Padre Giovanni Paolo II esprime in questo messaggio per la XXII giornata mondiale del turismo che viene celebrata ogni anno con temi diversi il 27 settembre.

Sia San Francesco da Paola a sostenerci nel nostro impegno, e ad intercedere per noi presso DIO e sulla sua testimonianza ci indichi il cammino per raggiungere i valori della pace e del dialogo.

La vostra collaborazione è sempre gradita

Ribadiamo quanto detto in precedenza, aspettiamo i vostri scritti, i vostri suggerimenti e, perché no, le vostre eventuali critiche.

Per ogni comunicazione potete rivolgervi al parroco, anche in e-mail:

definogaetano@libero.it

o al direttore, e-mail:

dito.alb@libero.it

Vi preghiamo di far pervenire i vostri articoli entro il giorno 20 di ogni mese

La Direzione

**RITORNO DAL VIAGGIO
DELLA MEMORIA
AD AUSCHWITZ**

*Ricordi di
Maria Laura Avolicino,
Giovanna Pia Adduci, Fio-
rella Schiffino, Maria Ad-
duci e Angela Mandato*

Chi avrebbe mai pensato a Settembre di avere la possibilità di realizzare un viaggio nei paesi fuori dall'Italia in cui non eravamo mai state?

Tutto ciò è nato inseguito ad un progetto a scuola grazie al quale abbiamo avuto la grande occasione di effettuare il "Viaggio della Memoria" ad Auschwitz!

È stata un'esperienza molto interessante che ci ha fatto riflettere

sugli avvenimenti del passato riguardanti gli Ebrei deportati ed uccisi nei campi di sterminio.

Visitando i campi di concentramento di Auschwitz e Birkenau e vedendo con i nostri occhi i forni crematori, le camere a gas, i dormitori e il museo dove erano conservati alcuni oggetti dei deportati, (occhiali, valigie, abiti e scarpe) ci siamo resi conto delle atrocità dei tedeschi nei confronti degli Ebrei che sicuramente studiando sui libri di scuola non riuscivamo a comprendere.

È stato molto impressionante vedere tutti quei piccoli oggetti che ci facevano pensare a quei poveri bambini bruciati nei forni, ai loro occhi innocenti che avevano solo la colpa di essere Ebrei.

Questa è stata un'esperienza molto significativa per noi perché ci ha fatto riflettere molto e abbiamo ca-

pito che la morte di questi milioni di Ebrei ha provocato solo sofferenza e dispiacere per tutti.

Durante questi dieci giorni abbiamo visitato Verona, Trieste, Vienna, Praga, Cracovia e sicuramente non è mancato il divertimento, ma quello che ci ha colpito maggiormente è stata la visita dei lager nazisti di Auschwitz e Birkenau perché oltre ad essere molto interessanti, hanno suscitato in noi tanta riflessione perché quello che è avvenuto in passato non deve più verificarsi. Noi crediamo che se ci impegniamo e pensiamo bene prima di fare qualsiasi azione, forse un giorno si riuscirà a creare un mondo unito senza il desiderio di superare l'altro e quindi finalmente senza guerre fra i popoli e senza nessuna forma di razzismo verso le altre persone!

CALENDARIO

MAGGIO 2004

Sabato 1: Celebrazione della Prima Comunione

Domenica 2: Giornata Mondiale di Preghiera per le Vocazioni

Lunedì 3: Incontro di formazione biblica

Martedì 4: Ore 11,00: Recita dei Salmi e approfondimento del Catechismo della Chiesa Cattolica per gli Aderenti al RnS

Venerdì 7: Primo Venerdì del mese: mattina comunione agli ammalati; pomeriggio Adorazione Eucaristica

Domenica 9: Offertorio libero per i bisognosi della comunità

Martedì 11: Ore 11,00: Recita dei Salmi e approfondimento del Catechismo della Chiesa Cattolica per gli Aderenti al RnS

Mercoledì 12: Incontro di formazione per Adulti Terza Età

Martedì 18: Incontro di formazione al Sacramento del Battesimo per i genitori e padrini; Incontro di formazione biblica; Ore 11,00: Recita dei Salmi e approfondimento del Catechismo della Chiesa Cattolica per gli Aderenti al RnS

Mercoledì 19: Incontro di formazione per Adulti Terza Età

Domenica 23: Consegna del Credo ai Cresimandi

Martedì 25: Incontro di formazione al Sacramento del Battesimo per i genitori e padrini; Ore 11,00: Recita dei Salmi e approfondimento del Catechismo della Chiesa Cattolica per gli Aderenti al RnS

Mercoledì 26: Pellegrinaggio a S. Giovanni Rotondo

Giovedì 27: Adorazione Eucaristica per i membri del Gruppo Caritativo

Venerdì 28: Incontro di formazione per l'Apostolato della Preghiera; Scuola di preghiera (In Parrocchia)

Sabato 29: Celebrazione Comunitaria del S. Battesimo; Ore 19,30: Incontro con i Giovani Universitari

**PREGHIERA
PER LE VOCAZIONI**

A Te, Signore, con fiducia ci rivolgiamo! Figlio di Dio, mandato dal Padre agli uomini di tutti i tempi e di ogni parte della terra!

Ti invociamo per mezzo di Maria, Madre tua e Madre nostra: fa' che nella Chiesa non manchino le vocazioni, in particolare quelle di speciale dedizione al tuo Regno.

Gesù, unico Salvatore dell'uomo!

Ti preghiamo per i nostri fratelli e sorelle che hanno risposto "sì" alla tua chiamata al sacerdozio, alla vita consacrata e alla missione.

Fa' che le loro esistenze si rinnovino di giorno in giorno, e diventino Vangelo vivente.

Signore misericordioso e santo, continua ad inviare nuovi operai nella messe del tuo Regno!

Aiuta coloro che chiami a seguirti in questo nostro tempo:

fa' che, contemplando il tuo volto, rispondano con gioia alla stupenda missione che affidi loro per il bene del tuo Popolo e di tutti gli uomini.

Tu che sei Dio e vivi e regni con il Padre e lo Spirito Santo nei secoli dei secoli. Amen.

GIOVANNI PAOLO II